



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

PROGETTO
PROGETTO
"CONTROLLIAMO IL QUARTIERE INSIEME"

#SOCIALCONTROL

Per una sicurezza condivisa e partecipata

MANUALE DEL CONTROLLO DI VICINATO

INTRODUZIONE

Lo scopo di queste pagine, è quello di aiutare a comprendere come, adottando banali regole comportamento, sia possibile prevenire realmente il reato di furto nelle abitazioni.

Il destinatario di questo vademecum, è colui il quale, abbia davvero il desiderio di porre un argine a questo odioso reato che, inutile dirlo, vede tutti, ma proprio tutti, come potenziali vittime.

Nella consapevolezza che i ladri in quanto persone razionali, “progrediscono” nelle loro modalità operative adeguandole via via, alle resistenze in tal senso che la società e le tecnologie mettono a disposizione, lungi dal rappresentare tutto quanto ci sia da sapere in argomento, questi consigli, vogliono soprattutto creare la base per il cambiamento di una *forma mentis* adeguata.

La regola generale, può essere riassunta nel far attenzione alle dissonanze rispetto alla quotidianità. Ogni volta quindi che, ci accorgiamo di vedere o sentire qualcosa che non appartiene alla nostra normalità, DOBBIAMO far scattare un campanello di “allarme” e non rimandare l’approfondimento o pensare che in fondo, qualcun altro penserà per noi ad avvisare chi dovrà intervenire. Questa circostanza prende il nome di “*sindrome Genovese*”.

Ricordiamo che, affinché un furto avvenga, sono necessarie tre circostanze che si detreminano contemporaneamente nello stesso luogo:

- 1) la presenza di un ladro;
- 2) la disponibilità di un bene aggredibile adeguatamente attrattivo;
- 3) l’assenza di un “controllore capace”;

Si rammenta in ultimo, che al cittadino NON è richiesto MAI un intervento diretto. Lasciate che ai ladri pensi la Polizia. A voi è richiesto solo, una volta messi in atto i dovuti ragionamenti e consultati vicini, osservare e segnalare un furto in atto o comportamenti che facciano, anche solo astrattamente, predire che estranei si stiano preparando a perpetrarlo.

Grazie alla creazione di una rete che ha il compito di recuperare anche quei rapporti che nel tempo sono stati tralasciati, così facendo, avremo il vantaggio di poter mantenere la sicurezza nella nostra comunità, traendone quindi un chiaro vantaggio anche soggettivo.

Dobbiamo solo dare o ri-dare un seguito a quella capacità di sorvegliare che è intrinseca in ognuno di noi.

INDIVIDUAZIONE DELLE VULNERABILITA’

Il ladro, in quanto persona, è un soggetto razionale e come tale ragiona edonisticamente, in termini di rischio/guadagno. Egli agirà sempre nella prospettiva di ottenere il massimo risultato rischiando il meno possibile.

Da questa considerazione possiamo dedurre che, più tempo dovrà impiegare per entrare nelle nostre abitazioni, maggiori saranno per lui, le probabilità di essere visto, disturbato ed arrestato.

E' innegabile che situazioni come: vivere da soli o in una casa isolata con porte e finestre facilmente violabili, beni in vista e facili da raggiungere, siano tutte circostanze che favoriscono i furti.

Lavorare su questi semplici punti vulnerabili, creerà maggiori difficoltà al ladro.

Più difficoltà creeremo al ladro per violare le nostre case, più è probabile che egli desista .

Il giardino:



il giardino che divide la via pubblica dalla nostra abitazione, è una zona che il ladro che vuole entrare in casa dovrà attraversare. Se durante questa fase, il ladro, razionalmente, si prefigurerà di essere visto, potrebbe desistere e cambiare obiettivo. Se invece, siepi alte, che abbiamo fatto crescere per garantire la nostra privacy, celeranno la sua avanzata da chi si dovesse trovare a passare sulla via pubblica come ad esempio, vicini, persone occasionali e Forze di Polizia, per il ladro diventeranno un ottimo alleato. Tagliamo le siepi più basse o togliamole risparmiando anche un po' sulla manutenzione. Ma se non siamo disposti a rinunciare alla nostra privacy, dobbiamo essere consapevoli che ciò, rappresenta una vulnerabilità per cui, dovremmo essere disposti a spendere un po' di denaro in sistemi di sicurezza.

Anche lasciare oggetti contundenti in giardino, è una dimenticanza che potrebbe favorire il ladro il quale con gli stessi attrezzi, potrà così rompere i meccanismi di chiusura, vetri o lampade approfittando poi, dell'oscurità prodotta.

Evitiamo anche di lasciare scale a portata di mano, che all'occorrenza potranno essere utilizzate dai ladri per accedere ai piani superiori dove magari abbiamo lasciato un infisso aperto.

Teniamo sotto controllo le piante i cui rami crescono troppo vicino a finestre e balconi ed evitiamo di tenere attrezzature di valore incustodite. Non ultimo,

preferiamo un letto di ghiaia sotto le finestre anziché le piastrelle, chiunque si trovi a camminarci sopra, produrrà rumore.

Le luci esterne:



chi ruba non ama la luce per cui le lampade esterne dovrebbero essere protette ad esempio da grate. Utilizziamo sensori di movimento che fanno accendere lampade al passaggio di persone in quanto, oltre a risparmiare sulla bolletta elettrica, una lampada che si accende al passaggio di qualcuno, costituisce un deterrente maggiore rispetto ad una sempre accesa.

Se abitiamo lungo una via pubblica e ci sono dei lampioni spenti, segnaliamo immediatamente alla nostra amministrazione il malfunzionamento.

Numeri e nomi delle vie:



è molto importante che ci siano e che siano ben visibili affinché in caso di necessità, possiamo essere localizzati immediatamente dalle Forze di Polizia che dovessero intervenire. Soprattutto i numeri civici, vanno liberati da rami ed altra sporcizia e magari anche illuminato nelle ore notturne. Se possibile, mettiamolo in un posto che non possa venir occultato accidentalmente da un veicolo in sosta.

Cancelli e porte:



possono essere aperti con strumenti che intercettano il segnale del telecomando. Se ci allontaniamo da casa per più giorni, è consigliabile inserire dei blocchi aggiuntivi (serrature, lucchetti, spranghe etc..).

Inutile dire che i serramenti dovrebbero avere una struttura solida ed i bordi dovrebbero essere bene aderenti allo stipite. Se costruite con pannelli di vetro possono essere facili obiettivi per cui dobbiamo utilizzare particolari vetrate o proteggerle con grate di metallo. Non lasciamo mai la chiave nella toppa interna onde evitare che, una volta rotto il vetro, la stessa possa essere utilizzata per aprire la porta. Le porte sono un impedimento solo se vengono chiuse.

Le porte dei garage devono essere tenute chiuse, soprattutto quando comunicano con l'abitazione

Le serrature e chiavi - criticità:



anche le serrature, potrebbero rappresentare un impedimento per alcuni ladri sono nel caso in cui vengano chiuse. La serrature dovrebbe offrire delle garanzie. Una porta blindata con una serratura scadente, non offre la garanzia sperata. Mettere due serrature, costringe il ladro ad impiegare più tempo per aprire ed aumenta quindi, il

rischio di essere scoperto. Cerchiamo, tutte le volte che è possibile, di far installare cilindri anti perforazione.

Molto spesso i ladri utilizzano le nostre stesse chiavi che magari abbiamo affidato a qualcuno. Chiediamo a chi le custodisce di non applicare alcuna etichetta sulle chiavi e non raccontiamo a chi le abbiamo affidate. Tale regola dovrà essere osservata anche il custode. Anche sulle chiavi che possediamo, evitiamo di attaccare etichette e se abbiamo necessità di duplicarle, facciamo in prima persona.

Se dobbiamo traslocare in una nuova casa, cambiamo tutte le serrature. evitiamo di affidarle a chi deve farci dei lavori o delle consegne. E' preferibile, affidarle ad un vicino fidato che si prenda l'impegno di aprire e chiudere in nostra vece.

Evitiamo se possibile, di nasconderle all'esterno (sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, nella cassetta postale, infilate sotto il davanzale etc..). I ladri le troveranno sicuramente. Se ci sottraggono una borsa con le chiavi, cambiamo le serrature. Non lasciamo infilate le chiavi dall'interno mentre siamo in casa. Alcune tipologie di chiave, possono essere fatte girare dall'esterno. Oppure, possono essere utilizzate dai ladri per guadagnare tempo per la fuga, semplicemente chiudendo le stanze via via che vengono visitate.

Finestre, tapparelle e persiane:



quando è possibile dotiamo di serrature le maniglie delle finestre. Installiamo blocchi alle tapparelle e dotiamo le persiane di chiavistello e cardini di sicurezza. Le finestre di legno sono maggiormente aggredibili rispetto a quelle di metallo. I davanzali dovrebbero avere un'inclinazione di 45° per rappresentare appoggi improbabili.

Le finestre dei garage dovrebbero avere vetri antisfondamento e tende che impediscano di vedere cosa ci sia all'interno e come è fatta la casa.

Le finestre degli scantinati senza serrature o protezioni di metallo, sono le vie di accesso preferite dai ladri

Inferriate:



Costituiscono un buon deterrente purché il metallo sia di buona qualità e la trama, anti-divaricazione. Non dovrebbero essere avvitate esternamente. Se ciò non è evitabile, facciamo saldare le viti all'inferriata o molarne la testa. Sono da preferire i cardini interni rispetto a quelli esterni che possono essere segati abbastanza facilmente.

Non dovrebbero neanche rappresentare una comoda scaletta per raggiungere piani superiori.

Tende da sole:



come le siepi, possono rappresentare per i ladri un ottimo nascondiglio. Pertanto, in caso di assenza, è consigliabile non lasciarle abbassate e togliere le aste per farlo. Se si attivano elettricamente, disattiviamo i motorini di riavvolgimento.

Cassetta postale:



la permanenza della posta è un evidente segnale che manchiamo da un po' di tempo. Quindi incarichiamo qualcuno di svuotarla in nostra assenza. Anche se non necessariamente una cassetta piena indica che la casa sia disabitata, sicuramente una cassetta vuota indica che invece gli abitanti ci sono. Collocarla in modo che i vicini la possano vedere e, se non crea problemi alla distribuzione limitiamoci a scrivere il cognome con l'iniziale del nome.

Facciamo installare la cassetta per la pubblicità all'esterno del portone della scala condominiale, in modo da evitare che estranei, con tale scusa, possano accedere oltrepassando facilmente questa prima barriera.

Teniamo anche pulita l'entrata del vicino. Talvolta i ladri mettono dei segnali (rametti, sassi o altro) per controllare se, durante il giorno, questi siano stati inavvertitamente o meno spostati. Gli zerbini non devono essere lasciati arrotolati davanti al portone.

Impianti di allarme:



nel caso in cui al suono dell'allarme, nessuno (vicini, Polizia con la quale potrà essere collegato) interviene, i ladri potrebbero continuare nella loro azione anche mentre la sirena è in funzione.

Quindi gli impianti dovranno essere considerate misure complementari alle altre buone pratiche qui già elencate e non come sostitutivi del tutto.

Il sistema per avere la massima deterrenza, deve essere ben visibile, ma non facilmente raggiungibile (compreso le sirene). Con un piccolo investimento potremmo dotarci di due sirene da installare lontano una dall'altra, in modo da rendere difficoltoso il loro disinnescamento contemporaneamente. Se il ladro agisce da solo, renderemo l'operazione praticamente impossibile.

Talvolta i ladri fanno scattare gli impianti per verificarne ad esempio il funzionamento, se sono collegate alla Polizia e in che tempi questa eventualmente giunge sul posto.

Ricordiamoci che gli allarmi devono essere a norma di legge e NON possono suonare continuamente. Tra l'altro un impianto di tal genere, ha l'effetto non solo di essere ignorato nelle sue potenziali cause di innesco, ma può esporci addirittura a denunce da parte dei vicini. Infatti se scatta spesso immotivatamente, i vicini tenderanno ad ignorarlo ed in caso di vera emergenza, nessuno presterà aiuto. L'impianto dovrebbe lanciare segnali acustici, ottici e messaggi al nostro cellulare.

Prese elettriche e interruttori esterni:

le prese elettriche esterne, potrebbero essere utilizzate direttamente dai ladri per far funzionare alcuni attrezzi (quelli che magari abbiamo lasciato a disposizione nella casetta in giardino) per tanto è buona norma dotarle di interruttore interno che disattivi l'energia elettrica delle prese esterne.